



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax0776 938135 e-mail:

FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it sito web: www.icesperia.it

PROTOCOLLO UNICO di VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di
primo grado

Anno scolastico 2017 – 18

SOMMARIO

1. LA VALUTAZIONE – SCUOLA DELL’INFANZIA

- DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL’INFANZIA
- OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI AL TERMINE DELLA FREQUENZA DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA
- LIVELLI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTI DALL’ALUNNO AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

2. LA VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

- INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA
- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

3. LA VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
- MODALITÀ DI NON AMMISSIONE ALL’ANNO SUCCESSIVO (art. 3 e 6 D. Lgs. 62/17)
- CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA
- VALIDITÀ DELL’ ANNO SCOLASTICO
- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DM 741/17, DM 742/17, Nota 1865/17)
- CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE
- MODALITÀ DI NON AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO
- CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO ELABORATI DALL’ISTITUTO
- ESAME DI STATO (D. Leg. n. 62/2017)

4. VALUTAZIONE ‘ESTERNA’

- PROVE INVALSI (Artt. 4 e 7 D.Lgs 62/2017)

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

9. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI OSPEDALIZZATI

10. MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

LA VALUTAZIONE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una...funzione formativa di accompagnamento di processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento”

dalle “ **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**”

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

LA VALUTAZIONE – SCUOLA DELL'INFANZIA

“L’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. (Indicazioni Nazionali 2012)

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. È per questo motivo che verrà valutato il percorso di crescita di ogni bambino. La valutazione, quindi, è finalizzata essenzialmente alla **valutazione globale** di ogni singolo bambino e a tracciare un **bilancio complessivo degli apprendimenti**.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- **le osservazioni occasionali e sistematiche con la compilazione del documento di valutazione;**
- **gli elaborati di verifica periodiche**, pianificati collegialmente dai docenti, sono registrati nelle griglie predisposte;
- **i test comuni per tutti i bambini della scuola:**
 - ai bambini di tre, quattro e di cinque anni vengono somministrati test d’ingresso-intermedi e finali;
 - per i bambini di tre anni viene compilato un protocollo d’osservazione sull’inserimento ad inizio anno (/parte integrante del documento di valutazione) e una griglia di ingresso.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene ogni bimestre attraverso delle griglie che contengono i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole lezioni; tali griglie sono parte integrante del documento di valutazione per 3-4-5 anni.

Per i bambini di cinque anni viene compilata, oltre al documento di valutazione, **la Certificazione delle competenze, Documento di passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria**. La compilazione in uscita sarà a cura dei docenti della scuola dell’infanzia, in entrata dai docenti di classe 1^a della scuola primaria nel mese di ottobre dell’anno successivo.

I bambini sperimentano **prime forme di autovalutazione** riguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli **alunni disabili e/o BES** si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l’attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono **i colloqui individuali**.

Le verifiche iniziali, intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo- didattici predisposti collegialmente all’inizio dell’anno scolastico.

RUBRICA VALUTATIVA	LIVELLO RAGGIUNTO
Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	A
Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	B
Ha parzialmente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	C
Non ha raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	D

A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax 0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

**OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI AL TERMINE DELLA FREQUENZA
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

AUTONOMIA

	A	B	C	D
È autonomo nella cura della persona				
È autonomo nella cura del materiale				
È autonomo nell'esecuzione delle consegne				

SOCIALIZZAZIONE

	A	B	C	D
Rispetta le norme generali di comportamento e le regole di base fissate				
Coopera volentieri con i compagni				
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni				
Sa interagire con gli adulti				
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto				
Affronta le difficoltà senza rinunciare				
Evita di cercare continuamente l'attenzione delle insegnanti				

PARTECIPAZIONE

	A	B	C	D
Partecipa spontaneamente				
Mantiene l'attenzione				
Nelle attività riesce a concentrarsi per un tempo adeguato				
Porta a termine un'attività intrapresa				
Svolge le attività nei tempi stabiliti				
Dimostra interesse per ciò che viene proposto				
Accetta di assumere incarichi				

Legenda:

A = obiettivo pienamente raggiunto
C = obiettivo parzialmente raggiunto

B = obiettivo sostanzialmente raggiunto
D = obiettivo non raggiunto

Manifesta atteggiamenti di:

disagio isolamento rifiuto paura altro
 (specificare) _____

RAPPORTO SCUOLA /FAMIGLIA

Collaborativo Delegante Contestativo Assente

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE

Profilo elevato <input type="checkbox"/>	Profilo avanzato <input type="checkbox"/>	Profilo intermedio <input type="checkbox"/>	Profilo basso <input type="checkbox"/>
Descrittore: Competenze pienamente raggiunte	Descrittore: Competenze sostanzialmente raggiunte	Descrittore: Competenze parzialmente raggiunte	Descrittore: Competenze scarsamente raggiunte

COMPORTAMENTO PREVALENTE

Collaborativo, responsabile e ben integrato <input type="checkbox"/>	Abbastanza collaborativo e responsabile, integrato <input type="checkbox"/>	Scarsamente collaborativo e poco integrato <input type="checkbox"/>	Non collaborativo e non integrato <input type="checkbox"/>
--	---	---	--

**LIVELLI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTI DALL'ALUNNO
AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	LIVELLO
IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO HA ACQUISITO E SVILUPPATO IL SENSO DELLA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE ED HA ACQUISITO CAPACITÀ DI RIFERIRSI A NORME COMPORTAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE SOCIALE E ALLA PRESENZA DI CONTENUTI E VALORI	
IL CORPO E IL MOVIMENTO	IL BAMBINO HA RAGGIUNTO LA DISCRIMINAZIONE PERCETTIVA E RAPPRESENTATIVA DEL PROPRIO CORPO ED UNA RELATIVA EDUCAZIONE ALLA SANA ALIMENTAZIONE E ALL'IGIENE	
IMMAGINI, SUONI, COLORI	IL BAMBINO HA ACQUISITO UNA FUNZIONE ATTIVA, CREATIVA DEI LINGUAGGI CORPOREI, SONORI E VISIVI ED UNO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ PRODUTTIVA	
I DISCORSI E LE PAROLE	IL BAMBINO HA ACQUISITO PADRONANZA NELL'USO DELLA LINGUA ITALIANA E UN ARRICCHIMENTO DELLE POTENZIALITÀ LESSICALI, COMUNICATIVE, DI COMPrensIONE ED USI LINGUISTICI APPROPRIATI	

LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL BAMBINO HA SVILUPPATO LE CAPACITÀ ATTE AI RAGGRUPPAMENTI, ORDINAMENTI, MISURAZIONI, QUANTIFICAZIONI UTILIZZANDO DIVERSI CRITERI. ATTUA FORMAZIONE DI ATTEGGIAMENTI SCIENTIFICI. DISTINGUE LE SUCCESSIONI TEMPORALI E LE CONOSCENZE TOPOLOGICHE/SPAZIALI.	
-------------------------------	---	--

LEGENDA: Ottimo; distinto; buono; discreto; sufficiente; non sufficiente.

L'alunno/a ha mostrato prevalentemente:

interesse/preferenza attitudine

per attività

linguistica espressiva logico-matematica pratico-operativa motoria

altro.....

_____, li _____

Le Insegnanti

Il Dirigente Scolastico



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax 0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/ PRIMARIA

ALUNNO/A _____
NATO/A A _____ IL _____
DOCENTI INFANZIA _____

**PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:
VERSO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Nella compilazione della tabella rispondere:

A: **Avanzato** B: **Intermedio** C: **Base** D: **Adeguato**

(In uscita: compilazione a cura dei docenti della scuola dell'infanzia – **In entrata:**
compilazione a cura dei docenti di classe 1^a della scuola primaria nel mese di ottobre dell'anno
successivo)

Competenze chiave di riferimento (I campi d'esperienza prevalenti e concorrenti)	Tappe significative verso le competenze chiave (Compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	Descrittori di competenza/traguardi	In uscita	In entrata
Comunicazione nella madre lingua (I discorsi e le parole – tutti)	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole		
		Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni, racconta storie, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni		
		Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale		
		Sperimenta prime forme di scrittura formale		
Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole – tutti)	Riconosce ed utilizza in situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione e facili	Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate		
		Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine		

	parole legate a contesti reali	imparate a memoria		
		Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti		
Competenza di base matematica, scienza e tecnologia (la conoscenza del mondo)	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni.	Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e ritmi		
		Utilizza quantificatori e numeri		
		Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia		
		Riferisce le fasi di un semplice esperimento		
		Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta		
Competenza digitale (Tutti)	Utilizza le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervisione dell'insegnante	Riconosce lettere e numeri sulla tastiera		
		Utilizza tastiera e mouse, apre icone o file		
		Utilizza il PC per attività e giochi didattici		
Imparare ad imparare (Tutti)	Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé.	Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini ed errori personali		
		Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e se necessario si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato		
Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro – tutti)	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo		
		Riconosce e controlla le emozioni		
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità (Tutti)	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone	Prende iniziative di gioco e di lavoro		
		Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco		
Consapevolezza ed	Si esprime in modo	Coordina i gesti oculo-manuali		

espressione culturale (Il corpo e il movimento immagini, suoni, colori)	personale, con creatività e partecipazione.	completando schede grafico- operative		
		Realizza giochi simbolici		
		Realizza manufatti plastici e grafici utilizzando diverse tecniche manipolative		
		Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze		

Data.....

Le insegnanti

LA VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Le prove comuni per le classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] e della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano e di Matematica.

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.

- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica.

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

NUMERO MINIMO DI PROVE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Discipline	1° quadrimestre	2° quadrimestre	Tipologia	voto	Classi
LINGUA ITALIANA	Almeno 5 prove	Almeno 6 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	PRIME
	Almeno 6 prove	Almeno 7 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	SECONDE
	Almeno 10 prove	Almeno 10 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	TERZE QUARTE QUINTE
MATEMATICA	Almeno 5 prove	Almeno 6 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	PRIME
	Almeno 6 prove	Almeno 7 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	SECONDE

	Almeno 10 prove	Almeno 10 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	TERZE QUARTE QUINTE
STORIA GEOGRAFIA SCIENZE	Almeno 2 prove	Almeno 3 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	PRIME
	Almeno 3 prove	Almeno 3 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	SECONDE
	Almeno 4 prove	Almeno 4 prove	scritte – orali esercitazioni	unico	TERZE QUARTE QUINTE
INGLESE	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	orali	unico	PRIME
	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	orali	unico	SECONDE
	Almeno 4 prove	Almeno 4 prove	orali esercitazioni test	unico	TERZE QUARTE QUINTE
MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	pratiche	unico	TUTTE LE CLASSI
RELIGIONE / ALTERNATIVA ALLA R.C.	Almeno 2 prove	Almeno 2 prove	orali esercitazioni	unico	TUTTE LE CLASSI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES – DSA)**, **non Italofoeni e Diversamente abili** si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (**PDP- PEI**), e più precisamente:

- per gli alunni con **DSA** la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo
- per gli alunni con **BES e non Italofoeni** la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe
- per gli alunni **Diversamente abili** la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel **PEI** da tutti i docenti del Team/Cdc.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Voto	Criterio
10	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>
9	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>
8	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>
7	<p>L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p>
6	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
5	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza</p>

	<p>delle abilità strumentalità di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggio disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
4	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno non ha acquisito i contenuti disciplinari mostrando gravi lacune. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentalità di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggio disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine neanche con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
3	<p>(non valutabile) mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.</p>
DESCRITTORI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE	
VOTO 10 (ottimo/eccellente): ha raggiunto in modo completo, approfondito e consapevole gli obiettivi previsti con eventuale rielaborazione personale.	
VOTO 9 (distinto): ha raggiunto in modo sicuro e completo gli obiettivi previsti .	
VOTO 8 (buono): ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi previsti.	
VOTO 7 (discreto): ha raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi previsti.	
VOTO 6 (sufficiente): ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti	
VOTO 5 (non sufficiente): non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi previsti	
VOTO 4 (gravemente insufficiente): non ha raggiunto gli obiettivi previsti.	
VOTO 3 (non valutabile) mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.	
RUBRICA VALUTATIVA	LIVELLO RAGGIUNTO
Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	A
Ha acquisito gli obiettivi per affrontare l'anno scolastico	B
Non ha ancora consolidato pienamente gli obiettivi per l'anno in corso	C
Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico	D

A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale

I voti numerici attribuiti sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1[^] ASCOLTO E PARLATO	
DESCRITTORI	VOTO
Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo approfondito.	10
Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto.	9
Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo adeguato.	8
Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente. Se sollecitato riferisce le parti essenziali di un racconto.	7
Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo comprensibile. Se guidato riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.	6
Ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni.	
Anche se guidato, non riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1[^] LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Legge in modo corretto, scorrevole e con ritmo adeguato.	10
Legge correttamente e con ritmo adeguato.	9
Legge correttamente brevi testi.	8
Legge correttamente frasi minime e ne comprende il significato.	7
Legge sillabando e fatica a comprendere	6
Non legge e non associa grafema-fonema.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSE 1^ SCRIVERE	
DESCRITTORI	VOTO
Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta e completa.	10
Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta.	9
Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato.	8
Utilizza la tecnica della scrittura di semplici frasi con discreta autonomia e correttezza.	7
Utilizza la tecnica della scrittura di parole in modo non sempre adeguato.	6
Utilizza la tecnica della scrittura di parole solo per copia e se guidato.	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 1^ ITALIANO RIFLETTERE SULLA LINGUA	
DESCRITTORI	VOTO
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici testi con correttezza ortografica e completa autonomia	10
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza con sicurezza i diversi caratteri e alcuni segni di punteggiatura.	9
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato e il corsivo.	8
Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato maiuscolo e minuscolo.	7
Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza prevalentemente lo stampato maiuscolo.	6
Non conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema.	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2^ -3^ ASCOLTO E PARLATO	
DESCRITTORI	VOTO
Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive.	10
Si esprime in modo chiaro e pertinente, arricchendo la conversazione con osservazioni personali.	
Partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative.	9
Si esprime in modo chiaro e corretto, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo adeguato, finalizzato alle situazioni comunicative.	8
Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo adeguato alle situazioni comunicative	7
Si esprime in modo essenziale, rispettando generalmente l'argomento di conversazione e partecipando in modo non sempre adeguato alle situazioni comunicative (Abilità di base)	6
Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2 [^] - 3 [^] LETTURA		
DESCRITTORI		VOTO
Ha acquisito un'ottima lettura personale (veloce – scorrevole – espressiva), trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza		10
Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza		9
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge		8
Legge in modo corretto e scorrevole, comprende adeguatamente ciò che legge		7
Legge in modo abbastanza corretto, comprende gli elementi essenziali di ciò che legge (Dare due voti per chi legge bene (voto lettura) ma comprende poco o quasi niente (voto di comprensione) (Abilità di base)		6
Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, fatica a comprendere ciò che legge		5
INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSI 2 [^] - 3 [^] ITALIANO SCRIVERE		
DESCRITTORI		VOTO
Produce testi originali, chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente		10
Produrre testi chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente		9
Produce testi articolati, dal contenuto esauriente e corretto, utilizzando un lessico appropriato e corretti ortograficamente		8
Produce testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerenti e sufficientemente corretti nella forma e nell'ortografia		7
Produce testi dal contenuto accettabile, con forma semplice e corretta, non sempre corretti ortograficamente (Abilità di base)		6
Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, con forma scorretta e non corretti ortograficamente		5
INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 2 [^] - 3 [^] RIFLETTERE SULLA LINGUA		
ERRO RI		VOTO
	A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate, i docenti concordano, per classi parallele, la percentuale di errori da attribuire a ciascuna valutazione. Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa. Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo:	

	- vero/falso; - a scelta multipla; - a completamento; - a corrispondenza; nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.	
INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 4[^] - 5[^] ASCOLTO E PARLATO		
DESCRITTORI		VOTO
Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive		10
Si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative		9
Si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto e finalizzato alle situazioni comunicative		8
Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione. Partecipa in modo corretto alle situazioni comunicative		7
Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle situazioni comunicative (Abilità di base)		6
Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative		5
INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 4[^]- 5[^] LETTURA		
DESCRITTORI		VOTO
Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo. Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora		10
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora		9
Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza		8
Legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni		7
Legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo adeguato ciò che legge. (Dare due voti: per chi legge bene, voto lettura; ma comprende poco o quasi niente, voto di comprensione) (Abilità di base)		6
Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo. Comprende parzialmente ciò che legge		5
INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 4[^]- 5[^] SCRIVERE		
DESCRITTORI		VOTO
Produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato		10
Produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato		9
Produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato		8
Produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia		7

Produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica (Abilità di base)	6
Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, poco coerenti, con scorrettezze nella forma e nell'ortografia	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI 4[^] 5[^] RIFLETTERE SULLA LINGUA	
ERRORI	VOTO
A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate, i docenti concordano, per classi parallele, la percentuale di errori da attribuire a ciascuna valutazione. Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa. Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: - vero/falso; - a scelta multipla; - a completamento; - a corrispondenza; nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.	
INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 1[^] ASCOLTO	
DESCRITTORI	VOTO
Ascolta, comprende, intuisce ed esegue con sicurezza istruzioni e procedure	10
Ascolta, comprende, intuisce ed esegue istruzioni e procedure.	9
Ascolta e comprende semplici domande e consegne.	8
Ascolta e comprende semplici consegne.	7
Ascolta con sufficiente interesse e riconosce vocaboli che già usa (robot, computer, mouse...).	6
Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 1[^] PARLATO - LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Legge e risponde con sicurezza a semplici domande dimostrando una corretta pronuncia e intonazione.	10
Memorizza e pronunciare correttamente i vocaboli proposti e canti mimati avendone cognizione di significato.	9
Ripete i vocaboli proposti avendone cognizione di significato	8
Ripete alcuni vocaboli associandoli ad un'immagine	7
Ripete alcuni suoni con sufficiente interesse	6
Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 2[^] INGLESE
ASCOLTO**

DESCRITTORI	VOTO
Formula con sicurezza domande e risposte. Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	10
Formula con sicurezza domande e risposte. Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	9
Risponde a domande. Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	8
Formula e riscrivere frasi sulla base di un modello dato.	7
Scriva parole e completare frasi abbinandole alle immagini di una storia.	6
Scriva in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi da un modello proposto.	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 2[^] PARLATO - LETTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Riconosce e legge con sicurezza vocaboli e semplici espressioni	10
Riconosce e legge vocaboli e semplici espressioni.	9
Riconosce e legge i vocaboli proposti	8
Riconosce e ripete i vocaboli associandoli a oggetti o immagini	7
Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.	6
Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 2[^] SCRITTURA	
DESCRITTORI	VOTO
Scriva parole e completare semplici frasi.	10
Scriva semplici parole in modo autonomo	9
Copia parole abbinandole con sicurezza alle immagini corrispondenti.	8
Copia parole abbinandole ad immagini	7
Copia parole da un modello proposto.	6
Copia in modo confuso semplici parole	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSE 3[^] ASCOLTO	
DESCRITTORI	VOTO
Ascolta e comprende con sicurezza frasi e brevi testi supportati da immagini	10
Ascolta e comprende con sicurezza frasi ed espressioni di uso frequente, relative a più contesti.	9
Ascolta e comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari, pronunciate lentamente.	8
Ascolta e comprende istruzioni e semplici dialoghi supportati da immagini	7

Ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne.	6
Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 3^ PARLATO - LETTURA**

DESCRITTORI	VOTO
Legge con sicurezza e utilizza espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	10
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	9
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto.	8
Legge e utilizza vocaboli in modo pertinente alla situazione	7
Legge e ripete in modo sufficientemente corretto alcuni vocaboli associandoli ad un'immagine.	6
Ripete vocaboli solo in modo occasionale con interesse discontinuo.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 3^
SCRITTURA**

DESCRITTORI	VOTO
Scrive parole e semplici frasi in modo autonomo	10
Scrive parole e completa semplici frasi	9
Copia parole e frasi abbinandole con sicurezza alle immagini corrispondenti.	8
Copia parole e frasi abbinandole alle immagini di una storia	7
Copia parole e frasi da un modello proposto.	6
Copia in modo confuso semplici parole	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 4^
ASCOLTO**

DESCRITTORI	VOTO
Ascolta e comprende con sicurezza il significato di frasi e testi	10
Ascolta e comprende con sicurezza il contenuto globale di semplici storie	9
Ascolta e comprende la struttura di frasi ed espressioni di uso frequente	8
Ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e semplici storie supportati da immagini	7
Ascolta con sufficiente interesse e comprende il senso generale di semplici consegne	6
Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 4^
PARLATO - LETTURA**

DESCRITTORI	VOTO
Legge correttamente e utilizza espressioni e frasi per impostare con sicurezza domande e risposte legate al proprio vissuto, a storie proposte e a descrizioni	10
Legge correttamente e utilizza semplici espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo	9
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per imposta domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	8
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo	7
Legge e utilizza vocaboli in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione	6
Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 4^
SCRITTURA**

DESCRITTORI	VOTO
Formula con sicurezza domande e risposte traduce un testo con padronanza lessicale e grammaticale	10
Risponde a domande e scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale	9
Risponde a domande con padronanza lessicale e grammaticale	8
Formula e scrive frasi sulla base di un modello dato	7
Copia parole e frasi abbinandole alle immagini di una storia	6
Copia in modo confuso parole e semplici frasi da un modello proposto	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 5^
ASCOLTO**

DESCRITTORI	VOTO
Ascolta e comprendere con sicurezza il significato di frasi e testi dimostrando una padronanza linguistica adeguata	10
Ascolta e comprendere con sicurezza il contenuto globale di un racconto ed espressioni all'interno di dialoghi e storie	9
Ascolta e comprendere espressioni di uso frequente e racconti supportati da immagini	8
Ascolta e comprendere istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini	7
Ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne	6
Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 5[^]
PARLATO - LETTURA

DESCRITTORI	VOTO
Legge con intonazione corretta ed espressività dialoghi e brani Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamente le strutture proposte	10
Legge correttamente e utilizzare con sicurezza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo. Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole	9
Legge e utilizza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo Produce descrizioni.	8
Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.	7
Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione.	6
Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE INGLESE
CLASSE 5[^]
SCRITTURA

DESCRITTORI	VOTO
Formula con sicurezza domande e risposte. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	10
Formula con sicurezza domande e risposte. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	9
Risponde a domande. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.	8
Formula e riscrivere frasi sulla base di un modello dato.	7
Scrive parole e completare frasi abbinandole alle immagini di una storia.	6
Scrive in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi da un modello proposto.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1^ 2^ 3^ NUMERI	
DESCRITTORI	VOTO
Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo	10
Dispone di una conoscenza articolata delle entità numeriche. Utilizza le strategie di calcolo in modo produttivo	9
Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo	8
Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo	7
Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base)	6
Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato. Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1^ 2^ 3^ SPAZIO E FIGURE	
DESCRITTORI	VOTO
Riconosce e classifica in modo preciso forme, relazioni e strutture	10
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture	9
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione e un discreto livello di astrazione	8
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una discreta discriminazione e un discreto livello di astrazione	7
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza (abilità di base)	6
Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 1^ 2^ 3^ RELAZIONI-DATI E PREVISIONI	
DESCRITTORI	VOTO
Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1^ e 2^) Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi. Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1^ e 2^) determinate, conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni	10
Utilizza gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1^ e 2^) Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche. Interpreta correttamente la situazione problematica. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1^ e 2^) determinate, conosce grafici e li utilizza a seconda delle situazioni	9

<p>Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1[^] e 2[^]).</p> <p>Stabilisce confronti ed effettua misurazioni.</p> <p>Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.</p> <p>Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici.</p>	8
<p>Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1[^] e 2[^]).</p> <p>Stabilisce confronti ed effettua misurazioni.</p> <p>Interpreta la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.</p> <p>Prevede i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici.</p>	7
<p>Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili.</p> <p>Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici (abilità di base).</p> <p>Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici (non per la classe 1[^]), materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici.</p> <p>Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base)</p>	6
<p>Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà.</p> <p>Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.</p> <p>Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1[^])</p>	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 4[^] 5[^] NUMERI	
DESCRITTORI	VOTO
<p>Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche.</p> <p>Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo</p>	10
<p>Dispone di una conoscenza articolata delle entità numeriche.</p> <p>Utilizza le strategie di calcolo in modo produttivo</p>	9
<p>Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza</p> <p>strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto</p>	8
<p>Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza.</p> <p>Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto</p>	7
<p>Rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente.</p> <p>Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (abilità di base)</p>	6
<p>Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà</p>	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 4[^] 5[^] SPAZIO E FIGURE	
DESCRITTORI	VOTO
<p>Riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni.</p> <p>Dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche</p>	10
<p>Riconosce e classifica forme e relazioni.</p> <p>Sa calcolare perimetro ed area delle figure geometriche</p>	9
<p>Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una buona discriminazione e un buon livello di astrazione.</p>	8

Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto	
Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta discriminazione e un discreto livello di astrazione. Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto	7
Riconosce e classifica forme e relazioni con qualche incertezza. Calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici (abilità di base)	6
Riconosce e classifica forme e relazioni, solo con l'aiuto dell'insegnante. Ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA CLASSI 4[^] 5[^] RELAZIONI-DATI E PREVISIONI	
DESCRITTORI	VOTO
Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi	10
Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra. Prevede i possibili esiti di situazioni determinate. Conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni. Interpreta la situazione problematica in modo autonomo	9
Effettua confronti e misurazioni con buona correttezza Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici. Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi	8
Effettua confronti e misurazioni con discreta correttezza. Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici Interpreta la situazione problematica in modo autonomo	7
Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (abilità di base). Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base). Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici	6
Effettua confronti e misurazioni con difficoltà. Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici. Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE STORIA
CLASSI 1[^] 2[^]
USO DELLE FONTI-ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	
DESCRITTORI	VOTO
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando con sicurezza i nessi temporali .	10
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando i nessi temporali.	9
Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui	8

Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali.	7
Se guidato, sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi	6
Non sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed venti	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE STORIA CLASSI 3[^] 4[^] 5[^] USO DELLE FONTI-ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	
DESCRITTORI	VOTO
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento e approfondire un tema storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari	10
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti.	9
Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente.	8
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Comprende gli elementi essenziali di un documento storico. Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico.	7
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6
Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA CLASSI 1[^] 2[^] ORIENTAMENTO- LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' PAESAGGIO- REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	
DESCRITTORI	VOTO
Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. Compie percorsi seguendo indicazioni date	10
Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date	9
Utilizza gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	8
Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali. Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto. Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.	7
Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.	6
Non sa orientarsi nello spazio vissuto.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA
CLASSI 3[^]- 4[^]- 5[^]
ORIENTAMENTO- LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' PAESAGGIO- REGIONE E SISTEMA
TERRITORIALE

DESCRITTORI	VOTO
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.	10
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.	9
Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. studiati in modo chiaro e organico.	8
Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico e ricava le informazioni essenziali da carte e grafici. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	7
Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6
Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSI 1[^]- 2[^] SCIENZE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI MATERIALI – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO –
L’UOMO I VIVENTI E L’AMBIENTE

DESCRITTORI	VOTO
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi. Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina.	10
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi. Si avvia ad utilizzare un linguaggio adeguato alla disciplina.	9
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi	8
Sa trarre dati e risultati pratici evidenti da una esperienza scientifica. Identifica e si avvia a descrivere oggetti inanimati e viventi	7
Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica solo se guidato. Identifica oggetti inanimati e viventi	6
Non sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica. Fatica a identificare oggetti inanimati e viventi	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE CLASSI 3^ 4^ 5^ ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI MATERIALI – OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	
L’UOMO I VIVENTI E L’AMBIENTE	
DESCRITTORI	VOTO
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.	10
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e articolato stabilendo collegamenti interdisciplinari.	9
Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.	8
Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	7
Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6
Non usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA CLASSE 1^ IL GIOCO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO – IL LINGUAGGIO DEL CORPO – IL GIOCO, LO PORT, LE REGOLE E IL FAIRPLAY – SALUTE E BENESSERE	
DESCRITTORI	VOTO
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione. Conosce le regole dei giochi e le rispetta sempre.	10
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta.	9
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.	8
Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.	7
Se guidato, riconosce e denomina le varie parti del corpo. Fatica a padroneggiare gli schemi motori di base. Non sempre rispetta le regole dei giochi.	6
Non riconosce e denomina le varie parti del corpo. Non padroneggi gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA CLASSI 2^ 3^ 4^ 5^ IL GIOCO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO – IL LINGUAGGI DEL CORPO – IL GIOCO, LO PORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY – SALUTE E BENESSERE	
DESCRITTORI	VOTO
Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.	10
Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.	9
Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.	8
Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli parametri spazio-temporali. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.	7
Si muove, se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo.	6
Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non padroneggia gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi e non coopera all'interno del gruppo	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSE 1^ ESPRIMERE E COMUNICARE – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	
DESCRITTORI	VOTO
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.	10
Si esprime nel disegno con creatività.	9
Attraverso il disegno rappresenta i contenuti della propria esperienza.	8
Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche.	7
Se guidato, utilizza in modo molto semplice alcune tecniche grafico-pittoriche.	6
Non sa utilizzare le tecniche grafico-pittoriche.	5
INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE CLASSI 2^ - 3^ - 4^ - 5^ ESPRIMERE E COMUNICARE – OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI – COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	
DESCRITTORI	VOTO
Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.	10
Si esprime nel disegno con creatività. Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello connotativo e denotativo messaggi visivi.	9

Utilizza in modo adeguato le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	8
Utilizza con sufficiente sicurezza le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	7
Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri.	6
Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche cercando di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE MUSICA
CLASSI 1[^]- 2[^] -3[^]- 4[^] -5[^]**

PERCEPIRE E DISTINGUERE FENOMENI SONORI- COMPRENDERE E UTILIZZARE LINGUAGGI SONORI E MUSICALI- ESPRESSIONE VOCALE E STRUMENTALE	
DESCRITTORI	VOTO
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali.	10
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali.	9
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali.	8
Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali.	7
Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.	6
Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA
CLASSE 1[^]
VEDERE E OSSERVARE**

DESCRITTORI	VOTO
Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo e corretto anche in situazioni diverse.	10
Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo, corretto e sicuro anche in situazioni diverse.	9
Riconosce oggetti semplici in modo corretto. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo in situazioni note.	8
Riconosce oggetti semplici in modo essenziale. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo non sempre sicuro in situazioni note.	7

Riconosce oggetti semplici in modo approssimativo. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo essenziale e aiutato.	6
Se guidato, riconosce oggetti semplici in modo incerto. Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso, anche se guidato, in modo confuso e incerto.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA CLASSI 2[^]- 3[^]- 4[^]- 5[^] VEDERE E OSSERVARE – PREVEDERE E TRASFORMARE INTERVENIRE E TRASFORMARE	
DESCRITTORI	VOTO
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto e preciso. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo, corretto e sicuro. Utilizza programmi di posta elettronica, software per presentazioni ed ipertesti, per il calcolo ... in modo autonomo, corretto e sicuro.	10
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo	9
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo abbastanza corretto. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo abbastanza corretto	8
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo essenziale. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo essenziale e aiutato.	7
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo approssimativo. Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in internet, alla ricerca di informazioni utili in modo confuso e incerto.	6
Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo incerto. Utilizza il computer per videoscrittura	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE I. R. C

La valutazione intermedia e finale dell'IRC è espressa, per la scuola Primaria, in giudizi:

GIUDIZIO	VOTO
OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5

secondo la corrispondenza degli stessi con i voti.

INDICATORI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA CLASSI 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ CONOSCERE ESPRESSIONI, DOCUMENTI E CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE CATTOLICA - RISPETTARE ED APPREZZARE VALORI RELIGIOSI ED ETICI NELL'ESISTENZA DELLE PERSONE E NELLA STORIA DELL'UMANITÀ	
DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. "propositivo nel dialogo educativo.	ECCELLENTE
Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.	OTTIMO
Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.	DISTINTO
Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.	BUONO/ SUFFICIENTE
Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.	INSUFFICIENTE

Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati ... si cerca di usare strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito socio-culturale, la sfera affettiva -emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà.

Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio analitico o numerico.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo -didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;

- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro, introducendo alcune esperienze di **autovalutazione** finalizzate a rafforzare la consapevolezza nell'alunno dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento.

Per alunni con bisogni specifici di apprendimento (BES) sono previste prove agevolate o modificate. **I risultati sono comunicati alle famiglie attraverso la registrazione dei giudizi sulle verifiche somministrate o tramite il Registro elettronico.**

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, fa riferimento alla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

È espressa dal docente, in sede di scrutinio, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa. È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.(dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012).

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- ✓ **RAPPORTO CON I PARI** (aiuta i compagni a superare le difficoltà, partecipa alla comunità educativa della classe, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo).
- ✓ **RAPPORTO CON GLI ADULTI** (collabora con gli adulti che operano nella scuola e ne rispetta il ruolo).
- ✓ **RAPPORTO CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA NEL SUO COMPLESSO** (ha cura del proprio materiale, dimostra autonomia, interesse e partecipazione, cura del lavoro, rispetto dei tempi di lavoro, si applica nello studio e nell'esecuzione dei compiti, partecipa attivamente alle discussioni collettive e alle attività di gruppo).
- ✓ **RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA** (mostra rispetto delle regole condivise all'interno della classe e della scuola)
- ✓ **COMPETENZE DI CITTADINANZA** (ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni e si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando è in difficoltà e lo offre a chi ne ha bisogno; riconosce le "differenze" in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco).

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.	Rispetta pienamente il regolamento d' Istituto, frequenta regolarmente le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose, l'ambiente scolastico.	E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.	Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, adulti e pari	ECCELLENTE/10
Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe.	OTTIMO/9
Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio.	DISTINTO/8
Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.	BUONO/7 SUFFICIENTE/6

Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae continuamente; disturba le lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, e/o dei compagni della propria classe e / delle altre classi, e/o delle cose, e/o dell'ambiente.	Raramente esegue I compiti assegnati rifiuta l'impegno, subisce le iniziative didattiche.	E' ancora poco inserito nel gruppo classe; si limita a rivestire ruoli gregari e manifesta eccessiva passività nelle situazioni di gioco e di lavoro; oppure manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.	NON SUFFICIENTE/5
---	--	---	---	--------------------------

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D.LGS 62/2017)

La certificazione, come previsto dall'articolo 9 del D.lgs. n. 62/2017 e dai DM 741/2017 e 742/2017, avviene al termine della scuola primaria. La **Certificazione delle competenze** è redatta in sede di scrutinio finale (**Allegato B** modello nazionale) e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria. L'Istituto adotta, inoltre, il modello di **Certificazione delle competenze – Documento di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado (Allegato B)**. La compilazione in uscita sarà a cura dei docenti della classe 5[^] primaria, in entrata dai docenti di classe 1[^] della scuola secondaria di primo grado nel mese di ottobre dell'anno successivo.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5–03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax 0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALUNNO/A _____

NATO/A A _____ IL _____

DOCENTI PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO
GRADO _____

**PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:
VERSO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Nella compilazione della tabella rispondere:

A: **Avanzato**

B: **Intermedio**

C: **Base**

D: **Iniziale**

(**In uscita:** compilazione a cura dei docenti della classe 5[^] primaria – **In entrata:** compilazione a cura dai docenti di classe 1[^] della scuola secondaria di primo grado nel mese di ottobre dell'anno successivo)

Competenze chiave di riferimento (le discipline prevalenti e concorrenti)	Tappe significative verso le competenze chiave (Compiti di sviluppo in termini d'identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	Descrittori di competenza/traguardi	In uscita	In entrata
Comunicazione nella madre lingua (Italiano – tutte le discipline)	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con un registro adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali.		
		Legge e comprende testi di vario tipo; sintetizza oralmente e per iscritto utilizzando una terminologia specifica.		

		<p>Scrive testi corretti ortograficamente e grammaticalmente corretti.</p>		
		<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>		
Comunicazione nelle lingue straniere (lingua inglese)	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	<p>Comprende e descrive oralmente testi relativi ad ambiti familiari e al proprio vissuto.</p>		
		<p>Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p>		
		<p>Individua alcuni elementi culturali veicolati dalla lingua straniera</p>		
Competenza di base matematica, scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p>		
		<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina e classifica figure piane e i principali solidi in base a caratteristiche geometriche, utilizzando strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)</p>		
		<p>Raccoglie, ricerca e ricava dati per costruire rappresentazioni (tabelle e grafici).</p>		
		<p>Risolve facili problemi in vari ambiti di contenuto, descrivendo e spiegando il procedimento seguito.</p>		
		<p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, e le quattro operazioni), sviluppando un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.</p>		
		<p>Esplora, osserva e descrive i fenomeni con un approccio scientifico. Con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo autonomo realizza semplici esperimenti individuando nei fenomeni somiglianze e differenze.</p>		
		<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e</p>		

		vegetali.		
		Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e ne riconosce e descrive il funzionamento.		
		Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e non		
Competenza digitale (Tutti)	Conosce le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone.	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer.		
		Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino.		
Imparare ad imparare (Tutti)	Possiede conoscenze e nozioni di base.	Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse. Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione		
		Applica strategie di studio (es. PQ4R) e sa utilizzare vari strumenti di consultazione.		
Competenze sociali e civiche (Tutti)	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente.		
		Comprende il senso delle regole di comportamento e discrimina i comportamenti non idonei		
		Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato.		
		Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea.		
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità (Tutti)	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in	Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità.		
		Conosce le strutture di servizi, amministrativi e le funzioni degli Enti Territoriali		

	difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Assume iniziative personali pertinenti, portando a termine compiti in modo accurato e responsabile.		
		Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc., traendone semplici		
		informazioni		
Consapevolezza ed espressione culturale (Geografia)	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento.		
		Utilizza con pertinenza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici.		
		Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse.		
		Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale e le trasformazioni operate dall'uomo.		
Consapevolezza ed espressione culturale (Storia)	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati, confrontando quadri di civiltà.		
		Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, utilizzando le fonti storiografiche.		
Consapevolezza ed espressione culturale (Educazione fisica, arte e immagine, musica)	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	Esegue collettivamente e individualmente brani vocali curando intonazione, espressività, interpretazione.		
		Sa scrivere e leggere le note.		
		Distingue, in un testo iconico - visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.		
		Produce semplici manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche diverse.		
		Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spazio-tempo.		
		Partecipa a giochi di movimento, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture.		

		Utilizza il linguaggio corporeo per rappresentare e comunicare stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche		
		Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad una corretta alimentazione e alla prevenzione di comportamenti scorretti.		

Data.....

I docenti



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5–03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax 0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it-pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno

nat ... a

il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione	Ha una padronanza della lingua italiana tale	

	nella madrelingua o lingua di istruzione	da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- È disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- La scuola provvede a segnalare alle famiglie tale situazione ed attiva specifiche ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- **Solo in casi eccezionali e debitamente motivati, i docenti in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Viene registrata sulla scheda individuale dell'alunno , ferma restando la normativa nazionale, nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni e viene resa nota alla famiglia accompagnata da un colloquio esplicativo.

Con questa modalità si intende:

- ⊕ **adeguarsi** agli ordini di scuola successivi, quali la Sc. Secondaria di 1° e 2° grado, in cui è chiaramente esplicitata tale direttiva (art.3 legge 169 e art.4 DPR 122)
- ⊕ considerare la valutazione della scuola Primaria come un percorso individuale e personale di apprendimento dalla situazione di partenza, valutata all'inizio di ogni anno scolastico, ai successivi progressi in itinere;
- ⊕ riconoscere la diversità di ogni alunno e valorizzare le sue potenzialità in diversi contesti di apprendimento e di relazione;
- ⊕ promuovere nell'alunno l'autostima e la considerazione positiva di sé, affinché possa maturare atteggiamenti di fiducia e di collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- ⊕ informare la famiglia sulla situazione problematica del proprio figlio e incoraggiarla ad intervenire in modo continuativo e attento con azioni di rinforzo da attuare a casa;
- ⊕ precisare comunque nel documento di valutazione la presenza di lacune e nel caso di insufficienze allegare anche una specifica e puntuale NOTA descrittiva

Come si è detto la non ammissione nella Scuola Primaria è contemplata solo in **CASI ECCEZIONALI e all'unanimità.**

Queste decisioni vanno valutate caso per caso , dal momento che ogni bambino ha un proprio percorso di apprendimento, fatto di difficoltà, ma anche di conquiste e salti in avanti.

Tuttavia, si concepisce l'ECCEZIONALITÀ della non ammissione con queste premesse:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come scelta condivisa con la famiglia;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare eventualmente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio tra segmenti formativi (i bienni?), che richiedono livelli cognitivi più elevati per garantire gli apprendimenti successivi;
- come evento da evitare al termine della classe prima vista anche la sua valenza di anno di raccordo con la scuola dell'infanzia (DL 19 febbraio 2004, n. 59)
- quando benché siano stati documentati interventi di recupero e sostegno, questi non si sono rivelati efficaci.

La proposta di non ammissione, discussa nel team docenti, dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico con la relativa documentazione, alla famiglia, alle responsabili di plesso e alle insegnanti che accoglieranno l'alunno l'anno successivo.

VALUTAZIONE 'ESTERNA'

Per quanto concerne le novità relative alle prove **INVALSI**, si ricorda che:
costituiscono attività ordinaria d'Istituto.

PROVE INVALSI (Artt. 4 e 7 D.Lgs 62/2017)

Il d. lgs 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione, finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Il livello di riferimento è A1 del QCER., con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Tempistica di somministrazione

Le Prove saranno somministrate secondo il seguente calendario:

- 3 maggio 2018 prova di Inglese (classe V)
- 9 maggio 2018 prova di Italiano (classi II e V)
- 11 maggio 2018 prova di matematica classi II e V).

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per gli alunni con disabilità possono essere previste adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

VALUTAZIONE ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

(O.M. 90/2001 art.11 comma 12)

PEI

VALUTAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI:

uguale a quella di tutti gli altri alunni; "ove il consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione **conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti.**".

L'allievo ha diritto a svolgere **PROVE**

ACQUISIZIONE DEL
REGOLARE TITOLO DI
STUDIO

VALUTAZIONE DIFFERENZIATA:

in funzione di **obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali**, il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del PEI. L'allievo ha diritto a svolgere **PROVE DIFFERENZIATE riconducibili ad aree di apprendimento** con l'ausilio del docente di sostegno.

ACQUISIZIONE DEL
REGOLARE TITOLO
DI STUDIO

Agli alunni e alle alunne con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

2. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(D.S.A.)

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe/ Team valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA adeguatamente certificate, verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni con DSA, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nel PDP, che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare;
2. la valutazione non può derivare esclusivamente dallo svolgimento di prove scritte;
3. a parità del numero di quesiti posti vengono concessi tempi maggiori per l'esecuzione delle verifiche;
4. la valutazione deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
5. nel confronto tra docenti in sede di scrutinio deve emergere la rilevanza del disturbo specifico.

3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe/Team valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi individuati come B.E.S., verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:
 1. gli alunni BES, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici -didattici ritenuti più idonei e descritti nel PDP;
 2. in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Nel caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana assume grande importanza il Piano Didattico Personalizzato che viene predisposto per tutti gli alunni in difficoltà. Il PDP sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

Elementi a favore della promozione:

- crescita rispetto ai livelli iniziali
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari

Elementi contro la promozione

- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

Per gli alunni stranieri giunti in Italia da meno di un anno viene prevista la sospensione della valutazione nel primo quadrimestre (solo nelle discipline con valutazione negativa).

5. VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI OSPEDALIZZATI

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Tutte le attività di recupero vengono svolte nell'orario curricolare, nel corso dell'intero anno scolastico. La scuola primaria dedica alle attività di recupero una parte consistente delle ore di compresenza a disposizione di ciascuna classe. Inoltre vengono utilizzate ore aggiuntive di insegnamento assegnate sulla base della disponibilità delle risorse di bilancio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LA VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“ La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (art 1 DL 62/2017)

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla programmazione.

La valutazione degli allievi:

- ✓ È effettuata dai docenti sia con scansione periodica ed annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo.
- ✓ È riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali, fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento.
- ✓ Comprende un giudizio di merito a cui concorrono interesse, partecipazione, impegno, frequenza, profitto.

Le programmazioni didattiche dei vari dipartimenti disciplinari prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi.

Le prove sono di varia tipologia e, a seconda della disciplina, si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni e colloqui orali (v. programmazioni disciplinari).

Per quanto riguarda il numero minimo di prove si fa riferimento alla tabella allegata.

Oltre alla valutazione effettuata dagli insegnanti è previsto un percorso di autovalutazione individuale dei singoli allievi, i quali vengono guidati a riflettere sul loro percorso scolastico e sui risultati ottenuti. La valutazione prevede le seguenti fasi:

- Individuazione corretta dei **bisogni formativi individuali**
- Scelta di **obiettivi formativi** specifici mirati a **breve, medio e a lungo termine**
- Diversificazione delle **metodologie** usate
- Visione dinamica del **percorso formativo** articolato **in obiettivi specifici adeguati ai reali bisogni formativi di ciascun allievo**

La valutazione del Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- **Diagnostica:** fatta prima dell'intervento didattico allo scopo di acquisire preventivamente una conoscenza precisa dei bisogni formativi specifici degli alunni e ritenuti necessari per proseguire nel personale processo di apprendimento.
- **Formativa:** accompagna costantemente il processo didattico durante il suo svolgimento e prevede regolari osservazioni sistematiche da parte dei docenti, allo scopo di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e controllare l'efficacia e la validità delle procedure didattiche.
- **Sommativa:** fatta al termine di un intervento didattico concluso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificare la loro reale validità, determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti e degli itinerari adottati.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e accompagnata da un giudizio sintetico, i livelli corrispondono ai descrittori presenti nella tabella allegata.

Il giudizio complessivo tiene conto della situazione di partenza del singolo allievo, degli standard di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio- ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e competenze.

Il **Consiglio di Classe**, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'**evoluzione** del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- i **progressi** ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e **recupero**;
- il **livello** di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento;
- **le probabilità di successo** nella classe successiva.

Il Consiglio di classe, in sede di **valutazione periodica e finale** elabora una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dallo studente.

Come previsto dal DL 62 del 2017 saranno effettuati corsi di recupero in orario extra- curricolare sulla base delle disponibilità delle risorse di bilancio; in ogni caso i docenti delle diverse discipline avranno cura di dedicare una porzione delle ore curriculari alle attività di recupero.

NUMERO MINIMO DI PROVE PER CIASCUNA DISCIPLINA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

materie	1°quadrim.	2°quadrim.	Tipologia	voto	Classi
ITALIANO	4 prove	4 prove	scritte – orali. strutturate e semi- strutturate	unico	TUTTE
STORIA	2 prove	3 prove	scritte – orali. strutturate e semi- strutturate	unico	TUTTE
MATEMATICA	4 prove	4 prove	test-prove scritte e orali	unico	TUTTE
GEOGRAFIA - SCIENZE	2 prove	3 prove	test- prove orali scritte relazioni esercitazioni	unico	TUTTE
INGLESE - FRANCESE	3 prove	3 prove	test- prove orali scritte	unico	TUTTE
ARTE E IMMAGINE – MUSICA - TECNOLOGIA	2 prove	2 prove	pratiche e teoriche (scritte e orali)	unico	TUTTE
RELIGIONE / ALTERNATIVA R.C.	2 prove	2 prove	orali	unico	TUTTE
EDUCAZIONE FISICA	2 prove	2 prove	pratiche e teoriche (scritte e orali)	unico	TUTTE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI
Secondaria di primo grado

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Voto	Criterio
10	<p><i>Conoscenze ed abilità</i> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><i>Competenze</i> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>

9	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>
8	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>
7	<p>L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p>
6	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
5	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
4	<p>Conoscenze ed abilità L'alunno non ha acquisito i contenuti disciplinari mostrando gravi lacune. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine neanche con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
3	<p>(non valutabile) mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.</p>

La valutazione intermedia e finale del comportamento, della religione cattolica e della attività alternativa alla religione cattolica è espressa sotto forma di giudizio.

DESCRITTORI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE
VOTO 10 (eccellente): ha raggiunto in modo completo, approfondito e consapevole gli obiettivi previsti con eventuale rielaborazione personale.
VOTO 9 (ottimo): ha raggiunto in modo sicuro e completo gli obiettivi previsti .
VOTO 8 (distinto): ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi previsti.
VOTO 7 (buono): ha raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi previsti.
VOTO 6 (sufficiente): ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti
VOTO 5 (non sufficiente): non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti (primaria) (infanzia/primaria) ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi previsti (Secondaria)
VOTO 4 (gravemente insufficiente): non ha raggiunto gli obiettivi previsti.
VOTO 3 (non valutabile) mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.

**CRITERI PER LA DIVISIONE IN FASCE DEGLI ALUNNI DELLA
SCUOLA SECONDARIA**

<p>Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti. Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in maniera personale e critica. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione sicurezza e autonomia. Usa con disinvoltura un codice elaborato riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando con sicurezza ed autonomia induzione e deduzione.</p>	<p>1^a fascia: POTENZIAMENTO (9/10)</p>
<p>Conosce ed usa termini e concetti con correttezza. Possiede una buona conoscenza degli argomenti. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti. Sa esprimersi con un codice elaborato. Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione.</p>	<p>2^a fascia: CONSOLIDAMENTO (8)</p>
<p>Conosce ed usa termini e concetti principali. Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti. Sa esprimersi con un codice elaborato, ma non sempre lo usa. Riconosce e utilizza alcuni tipi di argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione.</p>	<p>3^a fascia: SVILUPPO (6/7)</p>

<p>Conosce ed usa concetti e termini con imprecisioni. Incompleta, superficiale, la conoscenza degli argomenti. Individua alcune tesi e alcuni problemi, confronta, contestualizza, traduce, ecc., con imprecisioni. Comprende con difficoltà il codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto. Usa con incertezza i procedimenti induttivi e deduttivi.</p>	<p>4^a fascia: RECUPERO (4/5)</p>
--	--

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
(DM 741/17, DM 742/17, Nota 1865/17)

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione a:

- 2) competenze di cittadinanza
- 3) Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria)
- 4) Patto di corresponsabilità
- 5) Regolamento di istituto

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che, per la scuola secondaria di primo grado, fa riferimento agli elementi sopra elencati. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile. La valutazione è decisa sulla base degli indicatori specificati nella tabella allegata.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<p>ECCELLENTE /10</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità 2. comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei 3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico 4. interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni 5. responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici 6. livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura
<p>OTTIMO/9</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. rispetto soddisfacente del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità 2. comportamento responsabile e collaborativo 3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico 4. interesse vivo e partecipazione costante alle lezioni 5. costante adempimento dei doveri scolastici 6. livello almeno intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura

DISTINTO/8	<ol style="list-style-type: none"> 1. rispetto adeguato del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità 2. comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione 3. frequenza costante alle lezioni e rari ritardi 4. interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni 5. regolare adempimento dei doveri scolastici 6. livello almeno base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura
BUONO/7	<ol style="list-style-type: none"> 1. episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità 2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione 3. frequenza discontinua dalle lezioni 4. interesse sufficiente e partecipazione non sempre costante alle lezioni 5. saltuario adempimento dei doveri scolastici 6. livello almeno base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura
SUFFICIENTE/6	<ol style="list-style-type: none"> 1. episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità 2. rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti 3. frequenti assenze 4. presenza in classe poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza 5. scarso adempimento dei doveri scolastici 6. livello iniziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura
NON SUFFICIENTE/5	<ol style="list-style-type: none"> 1. grave inosservanza del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità 2. disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 3. frequenza irregolare alle lezioni 4. interesse limitato e partecipazione inadeguata alle lezioni 5. svolgimento spesso disatteso delle consegne scolastiche 6. livello iniziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura

Dovrà essere individuata la presenza della maggior parte dei descrittori

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO	VOTO GIUDIZIO
Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.	ECCELLENTE 10
Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici; comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.	OTTIMO 9
Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato; rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle regole di classe e del patto educativo di corresponsabilità.	DISTINTO 8

Episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche; episodi di disturbo delle lezioni, al massimo segnalati da poche e limitate note disciplinari; comportamento globalmente accettabile e disponibile ad ascoltare i richiami.	BUONO 7
Episodi frequenti di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, segnalato da un certo numero di note disciplinari; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	SUFFICIENTE 6
Episodi numerosi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; non adeguata partecipazione alle attività scolastiche; comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	NON SUFFICIENTE 5

MODALITÀ DI NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO
(art. 3 e 6 D. Lgs. 62/17)

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
PER LA SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti inferiore o uguale al 5;
- valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4);

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Calcolo della percentuale di assenze - Al fine di verificare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato da parte di ciascun allievo, si prendono in esame le assenze relative alle singole discipline, procedendo poi alla loro somma che non deve, salvo i casi in deroga previsti, superare un quarto del monte ore annuale.

Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento.

Per l'a.s. 2017/2018 il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato in ore secondo la seguente tabella:

	Monte ore annuale delle lezioni (ordinamentale)	Numero minimo di ore di frequenza	Numero massimo ore di assenza
SCUOLA SECONDARIA	990	743	247

Nel computo del monte ore complessivo si deve tener conto degli allievi che non si avvalgono dell'ora di IRC e abbandonano l'istituto.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non incide sul computo complessivo delle ore di lezione, in quanto la sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

Deroghe al limite di frequenza:

- **le assenze per ricovero** ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- **le assenze continuative** superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- le assenze per motivi di culto;
- **le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia**, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,)
- **le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive** a livello agonistico nazionale;
- ritardi del servizio di trasporto pubblico documentati e valutati dal D.S.
- **alunni ROM**

Tali **deroghe** sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

La **documentazione** relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

ADEMPIMENTI PRIMA DELL'ESAME

LA PROVA NAZIONALE, INDICAZIONI LEGISLATIVE

Riferimento normativo: artt. 7 e 9 del D. Lgs. 62/2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017

PROVA NAZIONALE (PROVA INVALSI)	
DATA	dal 16 aprile 2018 al 20 aprile 2018
DURATA	<ul style="list-style-type: none">• Italiano (durata: 75 minuti)• Matematica (durata: 75 minuti)• Inglese (livello A1 e A2 del QCER) (durata: 90 minuti)
MATERIE ED ARGOMENTI	<p>ITALIANO: la sezione di italiano è divisa in due parti. Sezione 1: comprensione della lettura (diverse tipologie testuali: testi narrativi, espositivi, argomentativi nel formato continuo, non continuo, misto – con varie tipologie di domande ; Sezione 2: riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico – esercizi di varie tipologie sull'uso della lingua, di approfondimento sul lessico.</p> <p>MATEMATICA: la sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sui seguenti ambiti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni – dimensioni: conoscere, risolvere problemi, argomentare.</p> <p>INGLESE: Parte 1 • Comprensione della lettura (reading - 40 minuti) Parte 2 • Comprensione dell'ascolto (listening – 40 minuti) 3-4 task di comprensione della lettura per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2 (durata 40 min.) • 3-4 task di comprensione dell'ascolto per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2 (durata 40 min.) • Task di lettura: lunghezza massima 220 parole e da 3 a 8 quesiti • Task di ascolto: brano di durata massimo fino 2 minuti con numero di quesiti per ciascun task da 3 a 8</p> <p>Correzione della prova: totalmente centralizzata Trasmissione dei dati all'INVALSI: •automatica •contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova)</p>
MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE	<p>Modalità di somministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• COMPUTER BASED (CBT)• ON LINE• CON I PIÙ DIFFUSI SISTEMI OPERATIVI (open source e proprietari)• prove computer based (CBT) di Italiano, Matematica e Inglese• prova d'inglese (livello A1 e A2 del QCER) sulle competenze ricettive e sull'uso della lingua <p>La somministrazione mediante computer (CBT) richiede un elevato numero di prove differenti (forme) che condividono le seguenti caratteristiche: stessa difficoltà complessiva; equivalenza misuratoria; stessa modalità di composizione (ambiti, tipologie di testo, numero di quesiti, formati dei quesiti, ecc.).</p> <p>Ciascuna forma è estratta da una banca di domande composta da centinaia di quesiti ed è assegnata agli studenti secondo un preciso disegno statistico</p>

<p>ALUNNI CON DSA DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (dislessia, discalculia ecc.)</p>	<p>Riferimento normativo: art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017 - Nota MIUR 1865 del 10.10.2017</p> <p>In base al PDP:</p> <p>Misure compensative: • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) • dizionario • donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia • calcolatrice</p> <p>Misure dispensative: • esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera</p>
<p>ALUNNI CON DISABILITÀ</p>	<p>Riferimento normativo: art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 - Nota MIUR 1865 del 10.10.2017</p> <p>In base al PEI:</p> <p>Misure compensative: • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) • donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia • calcolatrice • dizionario • ingrandimento • adattamento prova per alunni sordi (formato word) • Braille (per Italiano e Matematica).</p> <p>Misure dispensative: • esonero da una o più prove • per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.</p>
<p>ALUNNI IN DIFFICOLTÀ MA NON CERTIFICATI</p>	<p>Gli alunni in difficoltà ma non certificati saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri alunni.</p>
<p>CANDIDATI ASSENTI – SESSIONE SUPPLETIVA</p>	<p>Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (art. 7 c. 4 del D. Lgs. 62/2017).</p> <p>Se l'assenza termina entro la finestra di somministrazione assegnata alla scuola, il recupero della prova (o delle prove) avviene senza alcuna necessità di comunicazione all'INVALSI da parte della scuole.</p> <p>Se l'assenza si protrae oltre il periodo di somministrazione assegnato alla scuola, per i soli allievi in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 c. 4 del D. Lgs. 62/2017, la scuola comunica all'INVALSI su apposito modulo web il nominativo degli allievi che hanno diritto a sostenere la prova suppletiva che si svolgerà nella data comunicata da INVALSI.</p>
<p>ALTRI CASI</p>	<p>Scuole italiane all'estero (art. 25, c. 2 del D. Lgs. 62/2017): l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo e del secondo ciclo di istruzione avviene in assenza dell'espletamento delle prove standardizzate predisposte dall'INVALSI.</p> <p>Percorsi di istruzione degli adulti (art. 17 del D.M. 741/2017): nelle more di uno specifico decreto del MIUR non sono previste prove INVALSI per per questa tipologia di percorso d'istruzione.</p> <p>Scuole in ospedale o istruzione domiciliare (art. 22 del D. Lgs. 62/2017): se possibile, gli allievi svolgono le prove INVALSI presso la struttura ospedaliera secondo il piano didattico personalizzato temporaneo o a domicilio.</p>
<p>CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA INVALSI</p>	<p>Correzione della prova: totalmente centralizzata</p> <p>Trasmissione dei dati all'INVALSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • automatica • contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova.

PESO DELLA PROVA NAZIONALE NEL VOTO FINALE D'ESAME	<p>Requisito per l'ammissione all'esame di Stato, indipendentemente dall'esito (art. 7, c. 4 del D. Lgs. 62/2017)</p> <p>Confluenza dell'esito delle prove INVALSI nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017) distinti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano (6 livelli), • Matematica (6 livelli) • Inglese: <input type="checkbox"/> lettura (4 livelli) <input type="checkbox"/> ascolto (4 livelli) <p>Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI.</p>
---	---

INDICAZIONI PER NON AMMETTERE UN ALUNNO ALL'ESAME DI LICENZA

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- b) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- c) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- d) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO ELABORATI DALL'ISTITUTO

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi all'Esame di Stato gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti inferiore o uguale al 5;
- valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4);

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DM 741/17, DM 742/17, Nota 1865/17)

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successive o all'esame di stato per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. **È confermata la non ammissione all'esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).**

In sede di scrutinio finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione a:

- 1) competenze di cittadinanza
- 2) Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria)
- 3) Patto di corresponsabilità
- 4) Regolamento di istituto

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI

(è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)

FREQUENZA	<p>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo.</p> <p>Il Consiglio di classe può esprimersi favorevolmente nei confronti di deroghe per motivi di salute fisica o psichica, per incompatibilità ambientale e/o per disagio socio-familiare.</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione". Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p>
COMPORTAMENTO	<p>L'alunno non è ammesso all'esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, per essere incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).</p> <p><i>È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successive o all'esame di stato per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.</i></p> <p><i>La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.</i></p>
INVALSI	<p>L'alunno non ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.</p> <p><i>Le prove non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano</i></p>

	<p><i>un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.</i></p> <p><i>Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze.</i></p>
<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora entrambe le condizioni illustrate sotto siano soddisfatte:</p> <p>1) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo</p> <p>2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenti valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4) (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica); la media dei voti risulti inferiore o uguale al 5.</p>

Nel caso di **non ammissione** all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo";
2. **l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;**
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
4. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini **prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico l'ufficio di segreteria della scuola, dopo comunicazione del coordinatore di classe).**

AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI

CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo, è opportuno tenere presente che, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo conto:

1. della media dei voti nelle varie discipline nell'ultimo anno
2. della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (vedere griglia)
3. della media delle valutazioni dei due anni precedenti
4. della valorizzazione del comportamento

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.**

IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ E IL GIUDIZIO SINTETICO

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi e attraverso un giudizio sintetico, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

- ✓ Il giudizio di idoneità in decimi viene considerato come la media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza (**viene esclusa dalla media la valutazione di religione**). Il voto può essere arrotondato all'unità superiore per decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, considerando anche il percorso scolastico dell'allievo nella scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Il giudizio sintetico rappresenta il giudizio di ammissione all'esame considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di I grado.

Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità)

Voto	Giudizio sintetico	Caratteristica dei risultati
10	Eccellente	<u>Impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva; <u>attenzione</u> costante e produttiva; <u>metodo</u> di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante <u>evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è stato corretto e sempre positivo.
9	Ottimo	<u>Impegno</u> serio, accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, coerente, personale e significativa; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è sempre stato corretto.
8	Distinto	<u>Impegno</u> serio e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il <u>comportamento</u> è generalmente corretto.
		<u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; <u>metodo</u> di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non

7	Buono	sempre positiva/ a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il <u>comportamento</u> è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	Sufficiente	<u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo</u> di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	Non sufficiente	<u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo</u> di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il <u>comportamento</u> è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.
4	Non sufficiente	<u>Impegno</u> superficiale/ discontinuo/ mancante; <u>partecipazione</u> superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; <u>attenzione</u> mancante; <u>metodo</u> di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il <u>comportamento</u> generalmente scorretto.
3	Non valutabile	Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.

GIUDIZI SINTETICI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Giudizio di idoneità 4: Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento poco responsabile ed ha partecipato in modo limitato alle attività didattiche, mostrando un interesse parziale ed un impegno scarso. In seguito agli interventi predisposti, non ha mostrato miglioramento nel metodo di studio conseguendo un inadeguato sviluppo delle conoscenze. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale insufficiente ed un inadeguato grado di maturazione personale. Il C.d.C. non ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Giudizio di idoneità 5: Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento poco responsabile ed ha partecipato in modo saltuario alle attività didattiche, mostrando un interesse parziale ed un

impegno discontinuo. In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato solo in parte il proprio metodo di studio conseguendo un superficiale sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale incompleto ed un modesto grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette/non ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Giudizio di idoneità 6: Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento in genere corretto ed ha partecipato in modo idoneo alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno accettabile. In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato il proprio metodo di studio conseguendo un sufficiente sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale sufficiente ed un adeguato grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione

Giudizio di idoneità 7: Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato in modo costante alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno sistematico. In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato il proprio metodo di studio conseguendo un efficace sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale buono ed un soddisfacente grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione

Giudizio di idoneità 8: Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento responsabile ed ha partecipato in modo valido alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno assiduo. In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un completo sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale esauriente ed un considerevole grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione

Giudizio di idoneità 9: Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento corretto e responsabile ed ha partecipato in modo costruttivo alle attività didattiche, mostrando un interesse ampio ed un impegno assiduo. In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un pieno sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale soddisfacente ed un considerevole grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione

Giudizio di idoneità 10: Nel corso del triennio, l'alunno ha tenuto un comportamento responsabile e collaborativo ed ha partecipato in modo costruttivo alle attività didattiche, mostrando un interesse ampio ed un impegno notevole. In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un completo sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale ottimo ed un rilevante grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione

INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

ESAME DI STATO (D. Leg. n. 62/2017)

Sedi d'esame e commissioni

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico comunica al collegio il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ALUNNI CON DISABILITÀ (H), DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) e BES ...

La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 sulla valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, stabilisce che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Per quanto attiene lo svolgimento dell'esame di Stato, la commissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

Alunni non italofoni

Nel caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana assume grande importanza il Piano Didattico Personalizzato che viene predisposto per tutti gli alunni in difficoltà. Il PDP sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

Studenti ricoverati presso ospedali o luoghi di cura

L'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, in presenza di studenti ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo previsto per il suo svolgimento, può essere sostenuto in ospedale. Lo svolgimento dell'esame di Stato presso l'ospedale in cui è ricoverato lo studente, può riguardare tutte le prove d'esame o solo alcune di esse in relazione alla specifica situazione del candidato. La valutazione degli studenti del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti presso ospedali o luoghi di cura, così come la loro ammissione all'esame di Stato, sono disciplinati dall'art.22 (commi 1 e 2) del [Decreto Legislativo n.62/2017](#). Per quanto riguarda le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il suo svolgimento, vengono fornite precise disposizioni nell'art.15 del DM 741/2017. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Se, invece, gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Se il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincide con il periodo previsto per lo svolgimento delle prove nazionali Invalsi, queste, vengono svolte nella struttura in cui lo studente è ricoverato. Le modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi dovrà fare riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per gli studenti impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura oppure in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM 741/2017.

PROVE SCRITTE

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

- ✓ Prova di Italiano
 - si svolgerà martedì **12 giugno 2018**
 - la prova dura 4 ore;
 - il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
 - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

- ✓ Prova di Matematica
 - Si svolgere mercoledì **13 giugno 2018**
 - La prova dura 3 ore;
 - è consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

- ✓ Prova di Lingua Inglese e di Lingua Francese
 - Si svolgerà giovedì **14 giugno 2018**
 - La prova dura 4 ore;
 - il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
 - è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO, INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prova di italiano: le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte.

CRITERI:

1. Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito.
2. Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento.
3. Ordine, correttezza sintattica e ortografica.
4. Utilizzo di terminologia corretta e specifica.
5. Capacità di analisi e rielaborazione personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno Classe Traccia N°

	DESCRITTORI		
P	- L'elaborato è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti.	10	<input type="checkbox"/>
E	- L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia.	9	<input type="checkbox"/>
R	- L'elaborato è pertinente alla traccia.	8	<input type="checkbox"/>
T	- L'elaborato è complessivamente pertinente alla traccia.	7	<input type="checkbox"/>
I	- L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia.	6	<input type="checkbox"/>
N	- L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia.	5	<input type="checkbox"/>
E	- L'elaborato è poco pertinente alla traccia.	4	<input type="checkbox"/>
N			
Z			
A			

E S P O S I Z I O N E	- L'esposizione è chiara, scorrevole e ben articolata.	10	<input type="checkbox"/>
	- L'esposizione è scorrevole e ben articolata.	9	<input type="checkbox"/>
	- L'esposizione è chiara e scorrevole.	8	<input type="checkbox"/>
	- L'esposizione è abbastanza chiara / scorrevole.	7	<input type="checkbox"/>
	- L'esposizione non è sempre chiara / scorrevole.	6	<input type="checkbox"/>
	- L'esposizione non è sempre scorrevole.	5	<input type="checkbox"/>
	- L'esposizione non è sempre abbastanza chiara.	4	<input type="checkbox"/>
C O R R E T T E Z Z A	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata.	10	<input type="checkbox"/>
	- L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette.	9	<input type="checkbox"/>
	- L'ortografia e la grammatica sono corrette.	8	<input type="checkbox"/>
	- L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette.	7	<input type="checkbox"/>
	- L'ortografia, a volte, appare incerta.	6	<input type="checkbox"/>
	- L'ortografia appare incerta.	5	<input type="checkbox"/>
	- L'ortografia è incerta.	4	<input type="checkbox"/>
L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario.	10	<input type="checkbox"/>
	- Il lessico è appropriato e vario.	9	<input type="checkbox"/>
	- Il lessico è appropriato allo scopo.	8	<input type="checkbox"/>
	- Il lessico è adeguato.	7	<input type="checkbox"/>
	- Il lessico è semplice.	6	<input type="checkbox"/>
	- Il lessico è approssimativo/ripetitivo.	5	<input type="checkbox"/>
	- Il lessico è ripetitivo/impreciso.	4	<input type="checkbox"/>
C O N T E N U T O	- Il contenuto rispetta pienamente la forma testuale.	10	<input type="checkbox"/>
	- Il contenuto rispetta ampiamente la forma testuale.	9	<input type="checkbox"/>
	- Il contenuto rispetta la forma testuale.	8	<input type="checkbox"/>
	- Il contenuto rispetta sostanzialmente la forma testuale.	7	<input type="checkbox"/>
	- Il contenuto rispetta, nel complesso, la forma testuale.	6	<input type="checkbox"/>
	- Il contenuto rispetta parzialmente la forma testuale.	5	<input type="checkbox"/>
	- Il contenuto non rispetta la forma testuale.	4	<input type="checkbox"/>
Firma del docente		Voto (in decimi)	

La _____ sottocommissione

1. Italiano Prof. _____

6. Arte Prof. _____

2. Storia/ Geo Prof. _____

7. Musica Prof. _____

3. Inglese Prof. _____

8. Ed. Fisica Prof. _____

4. Francese Prof. _____

9. Tecnologia Prof. _____

5. Mat/Scienze Prof. _____

10. Sostegno Prof. _____

Il Presidente

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA, INDICAZIONI E CRITERI

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di matematica sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

CRITERI

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
2. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
3. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno Classe

Numero quesiti svolti	/.....
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza ed uso dei concetti matematici	Completa Corretta Parzialmente corretta Limitata Errata o inadeguata	<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Applicazione di regole, formule e procedimenti	Corretta e sintetica Incompleta Errata	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 0
Uso del linguaggio	Preciso / ordinato / accurato Impreciso Disordinato Errato	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Firma del docente		Voto (in decimi)

La _____ sottocommissione

1. Italiano Prof. _____

2. Storia/ Geo Prof. _____

3. Inglese Prof. _____

4. Francese Prof. _____

5. Mat/Scienze Prof. _____

6. Arte Prof. _____

7. Musica Prof. _____

8. Ed. Fisica Prof. _____

9. Tecnologia Prof. _____

10. Sostegno Prof. _____

Il Presidente

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA, INDICAZIONI E CRITERI

Prova scritta relativa alle lingue straniere: si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

La prova scritta di lingua straniera sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

CRITERI

- 1) Comprensione del testo e dei quesiti / Rispondenza alla traccia
- 2) Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.
- 3) Produzione e Capacità di rielaborazione.

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA
DI LINGUA STRANIERA**

Alunno Classe Tipologia.....

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Aspetto formale (solo per la lettera)	completa quasi completa buona più che sufficiente accettabile limitata/ inadeguata inesistente	<input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 4
Comprensione del testo scritto	completa quasi completa buona più che sufficiente accettabile limitata/ inadeguata inesistente	<input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 4
Produzione scritta e rielaborazione personale	coerenti e personali coerenti e significative complete e abbastanza coerenti quasi complete e abbastanza coerenti semplici ed essenziali incomplete/ poco coerenti approssimative e confuse/ frammentarie/ inadeguate	<input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 4
Struttura sintattico-grammaticale	corretto ed appropriato corretto per lo più corretto abbastanza corretto sufficientemente corretto poco corretto/ poco appropriato del tutto scorretto/ del tutto inappropriato	<input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 4
Firma del docente		Voto (in decimi)

La _____ sottocommissione

1. Italiano Prof. _____

2. Storia/ Geo Prof. _____

3. Inglese Prof. _____

4. Francese Prof. _____

5. Mat/Scienze Prof. _____

6. Arte Prof. _____

7. Musica Prof. _____

8. Ed. Fisica Prof. _____

9. Tecnologia Prof. _____

10. Sostegno Prof. _____

Il Presidente

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Colloquio: è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. **Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.**

La normativa (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, il C.d.C. concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto.

Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;**
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;**
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Parametri

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

SCHEMA GIUDIZIO COLLOQUIO

COLLOQUIO 4/5: L'alunno, durante il colloquio ha evidenziato una scarsa/lacunosa/limitata conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed un uso poco/non sempre corretti della lingua. L'abilità di orientamento e di collegamento degli argomenti non si è rivelata sufficientemente chiara. Nel complesso la prova orale è da ritenersi non sufficiente.

COLLOQUIO 6: L'alunno, durante il colloquio ha evidenziato un'accettabile conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed un uso (abbastanza/quasi) corretti della lingua. L'abilità di orientamento e di collegamento degli argomenti si è rivelata sufficientemente chiara. Nel complesso la prova orale è da ritenersi sufficiente.

COLLOQUIO 7: L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una buona/chiera conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua abbastanza corretti ed agevoli. L'abilità di orientamento e di collegamento dei vari argomenti si è rivelata organica, buone sono risultate la capacità di riflessione e di rielaborazione. Nel complesso la prova orale è da ritenersi buona.

COLLOQUIO 8: L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una sicura conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua appropriati. L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole e chiara, quella di riflessione e rielaborazione personale sicura/consolidata. Nel complesso la prova orale è da ritenersi più che buona.

COLLOQUIO 9: L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una completa conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua appropriati. L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole e chiara, quella di riflessione e rielaborazione personale molto sicura. Nel complesso la prova orale è da ritenersi più che distinta.

COLLOQUIO 10: L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una completa e ampia conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua sicuri ed appropriati. L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole ed efficace, quella di riflessione e rielaborazione consolidata/notevole. Nel complesso la prova orale è da ritenersi molto soddisfacente.

GIUDIZIO FINALE

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.** La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità

superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, **attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI

È opportuno ricordare che:

- 1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;*
- 2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;*
- 3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;*
- 4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;*
- 6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe e l'ufficio di segreteria).*

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

GIUDIZI GLOBALI FINALI

GLOBALE 4/5: Il candidato ha acquisito una limitata/scarsa/lacunosa preparazione sul piano dei contenuti ed una poco accettabile capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti svolti. La comunicazione verbale e la produzione scritta risultano carenti. In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto non è ancora sufficiente.

GLOBALE 6: Il candidato ha acquisito una preparazione sul piano dei contenuti nel complesso sufficiente ed un'adeguata capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti svolti. La comunicazione verbale e la produzione scritta sono accettabili. In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto è sufficiente. Si conferma il consiglio orientativo.

GLOBALE 7: Il candidato ha evidenziato una buona preparazione sul piano dei contenuti ed un'adeguata capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento delle discipline oggetto di

studio. I linguaggi specifici sono chiari e corretti. In considerazione del positivo giudizio di ammissione, il livello di maturazione raggiunto risulta buono. Si conferma il consiglio orientativo.

GLOBALE 8: Il candidato ha evidenziato una valida preparazione sul piano dei contenuti ed una sicura capacità di orientamento, di ragionamento, e di collegamento delle discipline oggetto di studio. L'esposizione risulta chiara e precisa. In considerazione del positivo giudizio di ammissione, del curriculum scolastico produttivo, il livello di maturazione raggiunto è più che buono/distinto. Si conferma il consiglio orientativo.

GLOBALE 9: Il candidato, ha evidenziato un'approfondita preparazione sul piano dei contenuti ed una facile e chiara capacità di orientamento, di ragionamento, e di collegamento delle discipline oggetto di studio. Le capacità espositive sono chiare e appropriate. In considerazione del positivo giudizio di ammissione, del curriculum scolastico produttivo, il livello di maturazione raggiunto è molto soddisfacente. Si conferma il consiglio orientativo.

GLOBALE 10: Il candidato, ha evidenziato un'ottima preparazione sul piano dei contenuti ed una notevole capacità di orientamento, di ragionamento e di collegamento degli argomenti oggetto di studio. Le competenze sono consolidate sia nell'area linguistico-espressiva sia in quella tecnico-scientifica. Le abilità comunicative sono chiare, corrette e appropriate. In considerazione del giudizio di ammissione, del curriculum scolastico rilevante, dei risultati delle prove d'esame, il livello di maturazione raggiunto è ottimo. Si conferma il consiglio orientativo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'**Allegato B** è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e compilato in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola Secondaria I grado, tenendo conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

I principi generali fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle stesse competenze:

- 1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- 2- Comunicazione nelle lingue straniere
- 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4- Competenze digitali
- 5- Imparare ad imparare
- 6- Competenze sociali e civiche
- 7- Spirito di iniziativa
- 8- Consapevolezza ed espressione culturale

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare.

Per ogni competenza viene riportato il riferimento al Profilo dello studente per scuola Secondaria I grado. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D.

Il modello per la Secondaria I grado (Allegato B) comprende ulteriori sezioni, non presenti nel modello per la scuola Primaria, che riguardano i risultati conseguiti nelle Prove nazionali Invalsi. Si tratta di tre sezioni distinte, la prima per la Prova nazionale di Italiano, la seconda per la Prova nazionale di Matematica e la terza per la Prova nazionale di Inglese che dovrà certificare le abilità di comprensione e l'uso della lingua inglese. Per la certificazione delle tre Prove nazionali il riferimento normativo sono gli articoli 7 e 9 del Decreto legislativo n.62/2017.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale di Esperia

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax 0776 938135

e-mail: FRIC80300L@istruzione.it -pec: FRIC80300L@pec.istruzione.it

sito web: www.icesperia.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello (1)
--	---	--------------------

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i

Visti gli atti d'esame, l'alunno/a ha conseguito la votazione/10

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

	Livello conseguito
Descrizione del livello *	

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

	Livello conseguito
Descrizione del livello *	

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....